



COLUMNISTS

Settembre 2014

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Ancora tante cose da spiegare

Domanda Un Arbitro Regionale italiano con la Licenza FIDE può dirigere un torneo Rapid/Lampo FIDE in un altro paese? Saluti! **Arbitro Regionale Vincenzo Zaccaria (Italia)**

Risposta Faccio riferimento all'**Articolo 0.3 dell'Introduzione del Regolamento FIDE** per il rating (**[FIDE Rating Regulations](#)**) in vigore nel Manuale FIDE dal 1° luglio 2014:

Tutti gli Arbitri di un torneo ratificato dalla FIDE dovranno essere in possesso della licenza, altrimenti il torneo non verrà ratificato.

In base a questo Articolo, sì, a mio parere è possibile, perché non vedo alcuna restrizione sulla nazionalità dell'Arbitro in un torneo ratificato dalla FIDE. L'unico requisito è che deve essere in possesso della licenza.

Domanda Salve Geurt, mi riferisco all'ultima domanda della sua rubrica di **Agosto 2014**, in cui E. Michael White (Regno Unito) chiedeva quale dovrebbe essere il risultato di una partita (con il nuovo Regolamento di luglio 2014) se un giocatore dà scaccomatto al suo avversario alla settantacinquesima mossa, ma nelle ultime settantacinque mosse non c'è stata alcuna spinta di pedone o cattura da parte di uno dei giocatori.

Lo stesso (ovviamente) vale per l'attuale regola delle cinquanta mosse. Io direi che la partita è vinta dal giocatore che dà scaccomatto al suo avversario non perché il matto abbia di per se' la priorità, ma per le seguenti ragioni [*NdT: gli articoli che seguono si riferiscono al Regolamento 2009*]:

(a) **Articolo 4.6** (prima parte): *Quando un pezzo, come mossa legale o parte di una*

mossa legale, è stato lasciato su una casa, non può essere mosso in un'altra casa per quella mossa. La mossa si considera eseguita...

(b) **Articolo 5.1 (a)**: *La partita è vinta dal giocatore che ha dato scaccomatto al Re dell'avversario. Ciò termina immediatamente la partita, verificato che la mossa che ha prodotto lo scaccomatto sia una mossa legale..*

(c) **Articolo 6.7 (a)** - la parte: *Durante la partita ciascun giocatore, dopo aver eseguito la propria mossa sulla scacchiera, fermerà il proprio orologio e metterà in movimento quello del suo avversario. A un giocatore deve sempre essere permesso fermare il proprio orologio. **La sua mossa non può essere considerata completata finché egli non lo abbia fatto, a meno che la mossa eseguita non concluda la partita.***

Perciò lo scenario è: il Giocatore A esegue la propria settantacinquesima mossa e rilascia il pezzo. La sua mossa (Articolo 4.6) ora è **eseguita**. Solo dopo che avrà premuto il proprio orologio (avviando l'orologio dell'avversario), la sua mossa sarà **completata** (Articolo 5.1a). Ora il Giocatore B esegue la propria settantacinquesima mossa, che è anche uno scaccomatto. La sua mossa è **eseguita** ma non **completata**. Non di meno, la sua mossa termina immediatamente la partita (Articolo 5.1(a)) e non gli è più richiesto di premere l'orologio (Articolo 6.7(a) - "...a meno che la mossa eseguita non concluda la partita.") - naturalmente presumendo che la mossa di scaccomatto sia legale.

Perciò è chiaro che la partita è vinta dal giocatore che ha dato scaccomatto al suo avversario e non è patta, semplicemente perché l'ultima mossa giocata non è stata completata e non era necessario che lo fosse.

Sicché se l'ultima mossa (ove siano applicabili le regole delle cinquanta o delle settantacinque mosse) è fatta senza che si raggiunga un risultato decisivo (ad es. un matto od uno stallo), allora la partita è patta (su reclamo per la regola delle cinquanta mosse, o automaticamente nel caso della nuova regola proposta).

Concorda con questa interpretazione? Con i migliori saluti, **Gunther van den Bergh (Sud Africa)**

Risposta Mi permetta di iniziare riprendendo l'**Articolo 9.6b**. Il testo finale, e quindi ufficiale, è il seguente:

Se si verifica una od entrambe tra le seguenti condizioni, la partita è patta: (...)

b. una qualsiasi sequenza di 75 mosse consecutive è stata completata da ciascun giocatore senza la spinta di alcun pedone e senza alcuna cattura. Se l'ultima mossa ha prodotto uno scaccomatto, quest'ultimo avrà la precedenza.

Con l'aggiunta dell'ultima frase, a mio parere il "problema" è stato risolto.

Riguardo la regola delle cinquanta mosse, vorrei precisare quanto segue: volendo presentare una richiesta - e, per applicare questa regola, una richiesta ci deve essere - solo il giocatore che ha il tratto lo può fare. Ma se la cinquantesima mossa è uno scaccomatto (od uno stallo), la partita è finita e l'avversario non ha nemmeno la possibilità teorica di presentare una qualunque richiesta.

Domanda Uno Salve, Geurt. Per favore mi aiuti a risolvere questa questione. In una

partita tra A e B, il giocatore A ha completato una mossa illegale. Il giocatore B, ha anch'egli a sua volta eseguito una mossa illegale, e solo dopo ha riconosciuto la mossa illegale del giocatore A. Il giocatore B ha fermato l'orologio e chiamato l'Arbitro. Cosa dovrebbe fare l'Arbitro:

- Penalizzare il giocatore A attribuendo due minuti al giocatore B, dal momento che vale la prima mossa illegale; rettificare la posizione illegale e continuare la partita.
- Penalizzare il giocatore B attribuendo due minuti al giocatore A, dal momento che eseguendo una mossa il giocatore B ha accettato la mossa illegale del giocatore A (e pertanto vale la mossa illegale del giocatore B); rettificare la posizione illegale e continuare la partita.

Domanda Due Cosa accadrebbe se la stessa situazione si verificasse nel gioco Rapido? Saluti, **Debabrata Das (India)**

Risposta Uno Presumo che la sua domanda si riferisca ad una partita di gioco standard e, in base al fatto che lei ha detto che l'Arbitro ha fermato l'orologio per gli scacchi, presumo anche che la mossa illegale sia stata scoperta durante la partita.

È chiaro che l'Arbitro deve ripristinare la posizione precedente alla prima mossa illegale e, di conseguenza, dovrebbe penalizzare il giocatore A aggiungendo due minuti al tempo del giocatore B. Tutto ciò che è accaduto dopo che è stata completata la prima mossa illegale è irrilevante, per cui non c'è ragione per penalizzare il giocatore B.

Risposta Due Se succede in una partita Rapid, la faccenda è un po' più complicata.

A) Faccio riferimento all'**Articolo A3 delle Regole per il gioco Rapido**:

Si applicano le Regole per la competizione se:

a. ciascun arbitro supervisiona al massimo tre partite e

b. ogni partita è registrata dall'arbitro o da un suo assistente e, se possibile, anche con mezzi elettronici.

Questo significa che l'Arbitro dovrà comportarsi come in una partita standard.

B) Se un Arbitro ha il controllo di più di tre partite, si applica l'**Articolo A4b**.

Una mossa illegale è completata una volta che il giocatore abbia premuto il proprio orologio. Se l'arbitro lo rileva, dichiarerà la partita persa per il giocatore, purché l'avversario non abbia ancora eseguito la propria mossa successiva. Se l'arbitro non interviene, l'avversario ha il diritto di richiedere la vittoria, purché l'avversario stesso non abbia ancora eseguito la propria mossa successiva. Se però la posizione è tale che l'avversario non può dare scaccomatto al Re del giocatore con una qualsiasi possibile serie di mosse legali, la partita è patta. Se l'avversario non richiede la vittoria e l'arbitro non interviene, la mossa illegale resterà valida e la partita dovrà continuare. Dopo che l'avversario ha eseguito la propria mossa successiva, una mossa illegale non può essere corretta se non per accordo tra i giocatori senza l'intervento dell'arbitro.

Nel nuovo Regolamento, l'Arbitro ha la possibilità di intervenire qualora osservi una mossa illegale completata, ma solo se l'avversario non ha ancora eseguito la propria

giocatore B chiama l'Arbitro e richiede la vittoria perché l'avversario ha eseguito una mossa illegale. Ma il giocatore A dice all'Arbitro che il giocatore B non ha più tempo sul proprio orologio. Che si fa in questo caso? **Wilfredo Paulino (Repubblica Dominicana)**

Risposta Uno Temo che dichiarare la patta fosse sbagliato. Faccio riferimento all'**Articolo G3 dell'Appendice G**:

Questa Appendice si applica solo a partite di gioco normale o Rapid, senza incremento, e non a partite Lampo.

Risposta Due L'Arbitro è stato convocato alla scacchiera perché c'era un reclamo per il completamento di una mossa illegale. Dopo questo reclamo, il giocatore ha notato che la bandierina dell'avversario era caduta. In questo caso l'Arbitro deve verificare se il primo richiedente avesse ragione. Se aveva ragione, l'Arbitro deve dichiarare la partita persa per il giocatore che ha completato la mossa illegale. Il punto è che la bandierina si considera caduta nel momento in cui il giocatore lo chiede o l'Arbitro se ne accorge. E, secondo questa regola, la bandierina è caduta dopo che la mossa illegale era stata completata.

Domanda Caro Geurt, credo che l'**Articolo 5.1** nel Regolamento FIDE al 20 luglio 2014 possa essere migliorato:

***Articolo 5.1 a.** La partita è vinta da parte del giocatore che ha dato scaccomatto al Re avversario. Questo termina immediatamente la partita ...*

Il punto debole è che, usando la parola "immediatamente", 5.1 implica necessariamente che il giocatore che ha avuto successo nel dare lo scaccomatto non è obbligato a premere il proprio orologio per dimostrare di non aver esaurito il tempo prima di eseguire la propria mossa. Non vedo alcuna ragione significativa per questa eccezione alla regola del premere l'orologio, che naturalmente si applica a tutte le altre mosse, a parte forse una percezione romantica dello scaccomatto. Peraltro, riesco facilmente ad immaginare delle controindicazioni a questa regola.

Ad esempio, supponiamo che alla quarantesima coppia di mosse la bandierina del Nero cada un secondo prima che il Nero muova fisicamente la propria Donna raggiungendo lo scaccomatto. Il Bianco tenta rapidamente di reclamare per la caduta della bandierina, ma in quel breve, singolo secondo con il suo improvviso acme di attività, i due giocatori non riescono ad accordarsi su cosa sia accaduto od in quale sequenza. Chiamano l'Arbitro ed espongono le proprie tesi. Sfortunatamente, l'Arbitro era occupato con un'altra partita e non è stato testimone della breve e caotica agitazione. Peraltro, anche se l'Arbitro fosse stato lì ad osservare la partita, i suoi occhi sono semplicemente umani e potrebbe non essere certo su quale evento, tra caduta della bandierina e scaccomatto, si sia verificato per primo. Le potenziali discordie, errori e proteste si eliminano elegantemente abolendo l'eccezione per il caso particolare ed insistendo perché ciascun giocatore prema sempre il proprio orologio per completare il proprio turno di gioco, anche in caso di scaccomatto. C'è qualche errore nel mio ragionamento? Grazie. **Gene Milener (USA)**

Risposta A mio parere, la sua citazione dell'Articolo 5.1a non è corretta. Gli Articoli 1-5 sono nelle regole Base e, come può vedere, l'orologio per gli scacchi, e quindi anche la caduta della bandierina, non sono citati in queste Regole.

Il riferimento corretto è l'**Articolo 6.2**:

Durante la partita ciascun giocatore, dopo aver eseguito la propria mossa sulla scacchiera, dovrà fermare il proprio orologio ed avviare l'orologio dell'avversario (vale a dire, dovrà premere il proprio orologio). Ciò 'completa' la mossa. Una mossa è completata anche qualora:

1. la mossa termina la partita (vedi Articoli 5.1.a, 5.2.a, 5.2.b, 5.2.c, 9.6.a, 9.6.b e 9.7), ovvero

2. il giocatore ha eseguito la propria mossa successiva, nel caso in cui la sua mossa precedente non fosse stata completata.

Temo di dover dissentire. Quale sarebbe la situazione se fosse accettato il suo suggerimento?

Se un giocatore dà scaccomatto al Re del suo avversario e **quindi** supera il limite di tempo, la partita è già finita dopo la mossa di scaccomatto. Perciò la questione è cosa sia determinante: lo scaccomatto o la caduta della bandierina? Analizziamo la situazione: un Re è stato posto sotto scaccomatto. Ciò significa che un giocatore ha creato sulla scacchiera una posizione in cui è impossibile eseguire una mossa. La partita è finita. Con la sua proposta, il giocatore che ha raggiunto lo scopo di dare scaccomatto al Re del suo avversario perderebbe la partita, a dispetto del fatto che ha eseguito la propria mossa in tempo. Penso che questo sia profondamente ingiusto.

C'è anche un'ulteriore ragione per non accettare la sua proposta: ciò che accade al di fuori della scacchiera, nella sua proposta, è più importante, perfino determinante, di ciò che invece accade sulla scacchiera. Anche questo è completamente ingiusto.

Ovviamente è invece molto importante che un giocatore debba fermare l'orologio per gli scacchi quando osserva la caduta di una bandierina e richiede la vittoria.

Domanda Caro Sig. Gijssen, vorrei riferirmi ad un punto nella sua rubrica di Gennaio 2014. In risposta alla domanda del Sig. Johnson riguardante un giocatore che usi un iPhone con le cuffie, lei ha dichiarato:

L'introduzione di una sorgente sonora è proibita. E un iPhone è una sorgente sonora.

A mio modesto parere un iPhone è un mezzo elettronico di comunicazione e non c'è alcuna possibilità di usarlo durante una partita. Eccezioni possono essere consentite dall'Arbitro solo nel caso di un'emergenza. Sinceramente suo, **Christoph Hollender (Germania)**

Risposta Il suo modesto parere è giusto. Intendevo iPod e non iPhone.

Domanda Buongiorno Sig. Gijssen, la mia domanda riguarda l'Appendice G. In essa G.2 stabilisce che prima dell'inizio di un evento si dovrà annunciare se questa appendice si applica oppure no.

La mia domanda: se l'Appendice non si applica, vuol dire che nessun giocatore può richiedere la patta quando ha meno di due minuti (vecchio 10.2) in base a G.5? Alcuni Arbitri credono che si possa rinunciare solo a G.4, ma che il resto dell'Appendice sia comunque valido. Potrebbe cortesemente chiarirmi questa questione? Saluti, **Johan Veldsman (Sud Africa)**

Risposta Verifichiamo l'Appendice G. L'Articolo G1 è la definizione del Quickplay finish. Passiamo all'**Articolo G2**:

Prima dell'inizio di un evento dovrà essere annunciato se questa Appendice si applica oppure no.

A mio parere è chiarissimo che l'Articolo G2 si applica all'intera Appendice G.

Se prima dell'inizio di un evento si annuncia che si applica l'Appendice G, un giocatore può richiedere all'Arbitro di applicare l'**Articolo G4**. Mi riferisco a (parte di) questo Articolo:

... il giocatore ... può richiedere che, se possibile, per entrambi i giocatori venga introdotto un tempo supplementare, cumulativo o dilazionato, di cinque secondi.

L'Arbitro ha il diritto di rifiutare questa richiesta. La ragione può essere, ad esempio, che orologi digitali per gli scacchi non siano disponibili, o che il calendario dell'evento ne verrebbe influenzato negativamente.

Se l'Arbitro ha rifiutato la richiesta come citato nell'Articolo G4, allora si applica l'Articolo G5. E l'Articolo G5 è il vecchio e ben noto Articolo 10.2.

Domanda Geurt, grazie per la sua rubrica e le sue risposte illuminanti. Quel che segue è una lunga spiegazione con una domanda molto breve. Gradirei la sua opinione per capire se ho ragione, e se ho dato un'informazione corretta ai miei colleghi Arbitri.

In un recente torneo mi è stato prospettato da un altro Arbitro (più giovane) il seguente scenario e la mia reazione immediata è stata "Mossa illegale". Ma ci ho immediatamente ripensato, l'ho richiamato ed abbiamo riveduto nuovamente ed in dettaglio il Regolamento, per vedere le esatte parole nelle regole pertinenti:

Definizioni: (mi piacciono queste definizioni di Eddie Price)

- **Impegnato** a muovere: hai toccato un pezzo, c'è una sola mossa possibile per il pezzo, quindi quella mossa è **impegnativa** per il pezzo.
- **Eseguita, mossa**: una mossa, o parte di una mossa, è eseguita quando il pezzo è stato rilasciato su una nuova casa.
- **Completata**: una mossa è completata una volta che sia stato fatto quanto sopra, e l'orologio sia stato premuto.

La Situazione

1. Il Giocatore A **esegue** una mossa, quindi rilascia il pezzo.
2. Prima che il Giocatore A **completi** la mossa premendo l'orologio, lui/lei si rende conto che è una mossa illegale.
3. Il Giocatore A non ferma il proprio orologio ma ritira la mossa, ritornando il pezzo alla posizione originale e rilasciandolo lì.

Ora abbiamo due scenari:

- 1) Primo: il giocatore A può fare una mossa legale con il pezzo toccato e così fa, quindi

preme il proprio orologio.

2) Secondo: il giocatore A non può fare alcuna mossa legale con il pezzo che aveva toccato originariamente e procede ad eseguire una mossa legale con un altro pezzo, quindi preme il proprio orologio (se un pezzo del giocatore B era stato “catturato” nella mossa illegale, questa nuova mossa include la cattura del pezzo con un altro, in una mossa valida).

Comunque, indipendentemente da quale scenario si svolge, il giocatore B ferma l’orologio, alza la mano e reclama la mossa illegale da parte del giocatore A (per rendere la cosa interessante, diciamo che il giocatore A abbia già fatto in precedenza una mossa illegale segnalata agli Arbitri, per cui una seconda mossa illegale gli costerebbe la partita. Per semplicità, diciamo che la partita sia ancora ragionevolmente in parità, senza alcun chiaro vantaggio per uno dei giocatori).

Il giocatore B chiede quindi che il giocatore A sia penalizzato, dal momento che è stata giocata una mossa illegale.

Il Regolamento

Credo che qui siano in gioco le seguenti tre regole – i grassetti sono miei:

La regola, per così dire, del “pezzo toccato e rilasciato”:

Articolo 4.7

*Quando, come **mossa legale o parte di una mossa legale**, un pezzo sia stato rilasciato su di una casa, per quella mossa non può essere spostato su un’altra casa. La mossa **si considera eseguita**: in caso di ...*

Articolo 6.2a.

*Durante la partita ciascun giocatore, dopo aver eseguito la propria mossa sulla scacchiera, **dovrà fermare il proprio orologio ed avviare l’orologio dell’avversario** (vale a dire, dovrà premere il proprio orologio). **Ciò ‘completa’ la mossa.** Una mossa è completata anche qualora:*

1. la mossa termina la partita (vedi Articoli 5.1.a, 5.2.a, 5.2.b, 5.2.c, 9.6.a, 9.6.b e 9.7), ovvero

2. il giocatore ha eseguito la propria mossa successiva, nel caso in cui la sua mossa precedente non fosse stata completata.

Articolo 7.5

*a. Se durante una partita si riscontra che **è stata completata una mossa illegale** ...*

*b. Dopo le azioni intraprese in base all’Articolo 7.5.a, **per la prima mossa illegale ... per la seconda mossa illegale completata** ...*

L’Articolo 4.7 stabilisce chiaramente che la mossa, o tentata mossa, deve essere (parte di) una mossa illegale [*legale, NdT*]. Perciò se un giocatore tocca un pezzo ma non può fare alcuna mossa legale con quel pezzo, secondo 4.5 il giocatore può fare una qualsiasi

mossa legale con qualunque altro pezzo. L'Articolo 4.7 definisce anche quando **la mossa è stata eseguita**.

La Regola 6.2 definisce chiaramente quando una mossa sia stata **completata** (dal giocatore premendo il proprio orologio, o eseguendo una mossa successiva, che completa la mossa **precedente** se l'orologio non era stato premuto).

Ed infine, 7.5 stabilisce ancora chiaramente che **la mossa illegale deve essere stata completata**, sia in a) che parla dell'azione da intraprendere nei riguardi di una mossa illegale, che in b), dove sono discusse le penalità relative ad una o due mosse illegali **completate**.

Il Verdetto

A mio parere, negli scenari qui sopra, non posso convenire con il giocatore B che una mossa illegale sia stata davvero **completata**, e non posso quindi penalizzare il giocatore A. Perciò, la mia conclusione su questo caso, dal momento che il giocatore A ha già correttamente eseguito la mossa successiva, è che dirò semplicemente loro di avviare gli orologi e continuare il gioco.

Ovviamente, se il giocatore A avesse invece già premuto l'orologio, tutto quanto sopra è prova a dimostrazione del contrario, per cui il giocatore A dovrebbe essere penalizzato.

Riflessione a posteriori

Tutto ciò mi ha anche messo in evidenza che quando noi, come Arbitri, vediamo verificarsi delle mosse illegali, dovremmo in effetti attendere fino a che il giocatore che ha eseguito la mossa illegale la completi, o *premendo l'orologio o eseguendo una mossa successiva*, prima di intervenire.

Se interveniamo (o se l'avversario reclama) troppo presto, il giocatore può, correttamente, argomentare che la mossa non è stata ancora completata e che non dovrebbe essere penalizzato ma dovrebbe semplicemente essergli consentito di rettificare la situazione. Ciò significherebbe che l'Arbitro ha in effetti commesso un errore intervenendo troppo prematuramente.

Domanda Concorda con la mia conclusione qui sopra?

Due note:

- 'Il giocatore è impegnato a giocare un certo pezzo' è una nuova definizione, che mi piace. Le mosse eseguite e completate sono già definite nel nostro Regolamento.
- Gli Arbitri dei paesi Anglofoni mi dicono che un Arbitro non interferisce, ma interviene.

Saluti, **AF Marius Ferreira (RS)**

Risposta La mia risposta sarà breve come la sua domanda finale: lei ha completamente ragione.

Nota Personale

Nel 1988 sono diventato membro del Comitato per i Regolamenti e nel 1994 ne sono stato nominato Presidente. Alcuni anni fa il Comitato è stato elevato a Commissione. Nel 2010, dopo la mia riconferma come Presidente, avevo annunciato che mi sarei dimesso da questa posizione nel 2014. Ero dell'idea che, dopo aver retto un Comitato/Commissione per vent'anni, sarebbe stato tempo di essere sostituito da una persona più giovane. Il nuovo Presidente è il mio buon amico AI Ashot Vardapetyan dall'Armenia. Sono molto felice della sua nomina alla Presidenza ed auguro ogni successo a lui ed alla sua Commissione.

© 2014 Geurt Gijssen & BrainGamz, Inc. All Rights Reserved.

Traduzione a cura di Mario Held

Revisione e grafica: Marco Biagioli e Giorgio Gozzi